



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 25 ottobre 2022
(OR. en)

13998/22

LIMITE

**COPS 486
POLMIL 245
CFSP/PESC 1406
CSDP/PSDC 686**

NOTA

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

Oggetto: Orientamenti del Consiglio per i lavori dell'AED nel 2023

ORIENTAMENTI DEL CONSIGLIO PER I LAVORI DELL'AED NEL 2023

1. Il Consiglio accoglie con favore il contributo fornito dall'AED nel 2022 per attuare in maniera coerente le iniziative dell'UE in materia di difesa a sostegno del livello di ambizione dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa, migliorando in tal modo l'autonomia strategica dell'UE e la sua capacità di agire come garante della sicurezza e rafforzando la sua capacità di cooperare con i partner. Il Consiglio riconosce che le attività dell'Agenzia sono attuate in linea con il quadro di pianificazione triennale concordato, che fornisce una visione completa e dettagliata dei lavori dell'Agenzia.
2. Al fine di rafforzare ulteriormente la pianificazione e lo sviluppo coerenti delle capacità da parte degli Stati membri, il Consiglio invita l'Agenzia a continuare a sostenere l'attuazione della bussola strategica, in particolare gli obiettivi concordati nell'ambito del capitolo InvestEU, comprese le riunioni ministeriali annuali in materia di difesa relative alle iniziative dell'UE nel settore della difesa che affrontino lo sviluppo di capacità.
3. Il Consiglio invita l'Agenzia, sotto la direzione dei comitati direttivi, a continuare a fornire sostegno agli Stati membri partecipanti in quanto principale strumento intergovernativo per la definizione delle priorità a livello dell'UE a sostegno dello sviluppo delle capacità. Ricorda inoltre che le priorità di sviluppo delle capacità dell'UE, derivanti dal piano di sviluppo delle capacità (CDP), che tengono conto delle carenze in termini di capacità militari della PSDC, delle tendenze tecnologiche e di capacità a lungo termine, dei piani di difesa degli Stati membri e degli insegnamenti tratti dalle missioni e operazioni in ambito PSDC, rappresentano un riferimento fondamentale per lo sviluppo delle capacità degli Stati membri e dell'UE al fine di raggiungere il livello di ambizione dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa. Questi lavori sono integrati dall'agenda strategica di ricerca onnicomprensiva (OSRA) e dalle attività strategiche chiave (KSA).

4. Accoglie inoltre con favore le misure concrete adottate dall'Agenzia per aiutare i suoi Stati membri a tenere pienamente conto, nella loro pianificazione nazionale della difesa, dei risultati e delle raccomandazioni presentati nella revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD) del 2020 e del 2022. Entrambe le revisioni CARD hanno fornito una visione completa del panorama europeo della difesa e hanno chiaramente individuato opportunità di cooperazione in materia di sviluppo di capacità, ricerca e tecnologia (R&T), innovazione nel settore della difesa e dimensione operativa.
5. Per sviluppare capacità a spettro completo più coerenti, interoperabili, schierabili e sostenibili, in linea con il principio della riserva unica di forze che gli Stati membri possono utilizzare in contesti diversi, il Consiglio incoraggia l'Agenzia a contribuire ulteriormente al rafforzamento della coerenza in materia di pianificazione delle capacità, sviluppo, definizione delle priorità e cooperazione nel settore della difesa. A tal fine, l'Agenzia dovrebbe:
- a) portare a termine, in stretta cooperazione con l'EUMC e l'EUMS, la revisione del CDP tenendo conto degli orientamenti politici formulati nella bussola strategica e, per quanto possibile, degli insegnamenti tratti dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina nonché della guerra ad alta intensità, valutando anche nuovi ambiti per assicurare l'efficacia operativa dell'UE nei prossimi dieci anni e oltre, garantendo la coerenza dei risultati ed evitando inutili duplicazioni con i processi NATO;
 - b) aiutare gli Stati membri a continuare ad attuare le priorità dell'UE in materia di sviluppo delle capacità derivanti dal CDP, sulla base delle casistiche di contesti strategici (SCC), anche per quanto concerne la dimensione operativa, in modo collaborativo e su tutti gli orizzonti di pianificazione delle capacità (breve, medio e lungo termine), comprese le dimensioni tecnologica e industriale;
 - c) continuare ad assistere gli Stati membri partecipanti nell'attuazione delle raccomandazioni formulate nelle relazioni CARD 2020 e 2022, in particolare nella preparazione congiunta del prossimo orizzonte di pianificazione (oltre la metà del decennio in corso), sulla base dell'analisi aggregata CARD e della comunicazione congiunta sull'analisi delle carenze di investimenti nel settore della difesa, compreso il documento d'insieme;

- d) avviare la preparazione del prossimo ciclo CARD nel 2023-2024 e sostenere le attività degli Stati membri partecipanti nel portare avanti i settori prioritari, ampliati come proposto nella relazione CARD 2022, nonché le opportunità di collaborazione in materia di sviluppo delle capacità e di ricerca e tecnologia, anche nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO) e del Fondo europeo per la difesa (FED), migliorando in tal modo anche l'efficacia operativa dell'UE;
 - e) contribuire ulteriormente all'attuazione della PESCO nell'ambito del segretariato della PESCO e in linea con l'articolo 7 della decisione (PESC) 2017/2315 del Consiglio che istituisce la cooperazione strutturata permanente, tenendo debitamente conto dei risultati della revisione strategica della PESCO del 2020. Ciò implica un sostegno continuo agli Stati membri partecipanti alla PESCO, su loro richiesta, nella formulazione delle loro proposte di progetto e nel conseguimento di risultati concreti, in particolare per i progetti PESCO programmati per raggiungere la piena capacità operativa prima della fine della seconda fase della PESCO nel 2025. Inoltre, l'AED dovrebbe altresì aiutare gli Stati membri partecipanti, su loro richiesta, a razionalizzare i progetti PESCO e a garantirne l'efficace attuazione;
 - f) fornire le proprie opinioni e competenze al comitato di programma del FED come previsto nel pertinente regolamento e mantenere uno stretto dialogo con la Commissione europea, in particolare per promuovere la coerenza del programma di lavoro e delle attività del FED con le priorità concordate in materia di sviluppo delle capacità dell'UE, i risultati e le raccomandazioni formulati nella CARD e i progetti PESCO;
 - g) sostenere gli Stati membri nel contesto del FED durante la fase di attuazione, a seguito dell'approvazione positiva dell'AED quale partner esecutivo ammissibile per la gestione indiretta del FED fino al marzo 2026; continuare a esplorare le possibilità di ottimizzare il contributo dell'Agenzia all'adozione dei risultati dei progetti finanziati dal FED.
6. Il Consiglio invita l'Agenzia a continuare a sostenere gli Stati membri partecipanti, su loro richiesta, nello sviluppo, nell'attuazione e nell'ottimizzazione di progetti e attività in materia di sviluppo delle capacità, R&T e facilitatori decisivi (ad esempio standardizzazione nel settore della difesa, test e valutazione), compresi quelli generati nel contesto della PESCO e del FED.

7. Il Consiglio invita l'Agenzia a sostenere gli Stati membri nell'utilizzo degli strumenti dell'UE in materia di sviluppo delle capacità nonché degli incentivi esistenti, concentrandosi in particolare sulle capacità di prossima generazione, anche a livello di sistema e sottosistema, nonché sulle tecnologie emergenti e di rottura (EDT) per le applicazioni nel settore della difesa, e basandosi sui lavori relativi al piano d'azione EDT nonché sui processi esistenti quali CDP, OSRA e KSA.
8. Il Consiglio accoglie con favore l'istituzione del polo di innovazione nel settore della difesa in seno all'Agenzia europea per la difesa, che collega l'AED con altre strutture dell'UE, nonché con le istituzioni e gli organismi nazionali responsabili dell'innovazione nel settore della difesa in tutta Europa. Il Consiglio chiede l'ulteriore sviluppo del polo di innovazione nel settore della difesa con un approccio graduale, che garantisca il controllo da parte degli Stati membri partecipanti in tutte le fasi, grazie all'informazione periodica di tutti i comitati direttivi sullo stato e sui progressi del polo, e invita l'AED a lavorare in pieno partenariato con la Commissione, sfruttando le sinergie con i relativi filoni di lavoro e perseguendo la coerenza dei risultati con le iniziative di innovazione della NATO, e sfruttando meglio il potenziale di innovazione esistente nell'EDTIB e oltre. A tale riguardo, il Consiglio invita l'Agenzia a continuare a garantire un dialogo e contatti strutturati con l'industria degli Stati membri in tutta l'Unione, comprese le piccole e medie imprese, le società a media capitalizzazione, gli istituti di ricerca e il mondo accademico, a seconda dei casi.
9. Il Consiglio invita l'Agenzia a individuare, per quanto concerne gli aspetti relativi alla difesa, politiche più ampie dell'UE in linea con i compiti del comitato direttivo dell'AED (che attualmente comprendono la mobilità militare, il ciber spazio, le minacce ibride, lo spazio, il settore marittimo, il cielo unico europeo, l'intelligenza artificiale, nonché REACH¹, l'energia e l'ambiente, l'economia circolare nel settore della difesa e i cambiamenti climatici), contribuendovi ulteriormente. Incoraggia inoltre l'AED, in coordinamento con gli Stati membri, a sostenere attivamente il dibattito sui criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), a monitorare le normative dell'UE associate che potrebbero avere un impatto negativo sull'accesso del settore della difesa ai servizi finanziari e a riferire in merito in linea con la decisione 2022 del comitato direttivo.

¹ Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.

10. Analogamente, il Consiglio invita l'AED a contribuire attivamente al prossimo aggiornamento della strategia per la sicurezza marittima dell'UE e del relativo piano d'azione, allo sviluppo di una nuova strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa e di un quadro strategico in materia di clima e difesa.
11. Il Consiglio incoraggia l'Agenzia a continuare a contribuire all'attuazione della nuova politica in materia di ciberdifesa.
12. Il Consiglio incoraggia inoltre l'Agenzia a dare seguito all'attuazione del piano d'azione sulla mobilità militare 2.0 e alle conclusioni del Consiglio del 25 giugno 2018, anche tramite i due programmi ad hoc dell'AED relativi alle dogane e alle procedure di autorizzazione dei movimenti transfrontalieri, che comportano anche sforzi per digitalizzare le attività doganali connesse al settore militare. In linea con quanto precede, il Consiglio invita l'Agenzia a proseguire le attività che rientrano nel settore di interesse della CARD sul tema "Mobilità militare rafforzata", in particolare in relazione alla necessità di migliorare la resilienza, le capacità strategiche di trasporto e la logistica.
13. Basandosi sul lavoro svolto nel contesto della task force per le acquisizioni congiunte nel settore della difesa, in particolare per valutare le esigenze urgenti e critiche degli Stati membri, il Consiglio incoraggia l'Agenzia a sfruttare appieno il suo quadro giuridico, la sua esperienza e le sue competenze, nonché a esplorare le opportunità con gli Stati membri interessati e a sostenerli, se richiesto, nella conduzione di appalti congiunti di attrezzature militari urgentemente necessarie.
14. Il Consiglio incoraggia l'Agenzia a continuare a esplorare e, sotto la guida del comitato direttivo, a sviluppare la fornitura di servizi agli Stati membri, nonché ad altri organi, istituzioni e agenzie dell'UE, per le missioni e le operazioni militari e civili nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), sulla base delle attività in corso in settori quali la comunicazione satellitare, l'evacuazione aeromedica o la conoscenza della situazione marittima e il ciberspazio (ad esempio seminari di sensibilizzazione/igiene cibernetica, ecc.). Il Consiglio incoraggia inoltre l'Agenzia a prendere in considerazione, se del caso, una più stretta cooperazione con il Centro satellitare dell'Unione europea (Satcen).

15. Il Consiglio incoraggia l'Agenzia a continuare a contribuire attivamente all'attuazione delle dichiarazioni comuni sulla cooperazione UE-NATO. Il Consiglio invita l'Agenzia ad approfondire il dialogo con la NATO, anche in materia di tecnologie emergenti e di rottura. In linea con i principi guida concordati, per promuovere l'inclusività e la reciprocità, evitando nel contempo inutili duplicazioni rispetto alle iniziative esistenti in altri contesti istituzionali, l'Agenzia dovrebbe perseguire a tale riguardo la coerenza dei risultati, anche per quanto concerne il CDP e la CARD e i rispettivi processi NATO.
16. Prende atto con soddisfazione dei progressi compiuti nell'ultimo anno nella definizione di un accordo amministrativo tra l'Agenzia e il dipartimento della Difesa degli Stati Uniti.
17. Invita l'AED a ricorrere agli accordi amministrativi esistenti con soggetti terzi, a seconda dei casi, e la incoraggia a continuare a esplorare possibili relazioni di lavoro con altri partner sulla base della reciprocità e del mutuo interesse, in piena trasparenza con gli Stati membri e conformemente alla decisione del Consiglio sull'AED.
18. Conformemente ai principi di cooperazione con soggetti terzi concordati dal comitato direttivo nel novembre 2021, il Consiglio incoraggia ancora l'Agenzia a garantire un monitoraggio adeguato e regolare della partecipazione di soggetti terzi alle attività dell'AED, da presentare annualmente agli Stati membri.
19. A seguito di ulteriori orientamenti degli Stati membri e in piena coerenza con i corrispondenti sforzi profusi da altre istituzioni e altri organi dell'UE, il Consiglio invita l'Agenzia a continuare a rafforzare la sua capacità di trattare e scambiare informazioni classificate UE. In tale contesto, l'Agenzia terrà conto delle esigenze degli Stati membri e continuerà a sviluppare la piattaforma digitale che consentirà loro di accedere ai dati forniti nel contesto della CARD, della PESCO e di altre pertinenti iniziative dell'UE in materia di difesa, e li informerà in merito ai progressi compiuti nel corso del 2023.